

NEWS - LAVORI PUBBLICI

di Paola Mammarella

Codice Appalti, Governo bocciato sulle superspecialistiche

CdS: nella definizione delle categorie per le quali vietare l'avvalimento il Ministero delle Infrastrutture non ha considerato le proposte di Ance e Finco



06/10/2016 – Si blocca il **decreto attuativo del Codice Appalti** che deve individuare le opere “superspecialistiche” per cui è escluso l'avvalimento.

Il Consiglio di Stato, con un **parere** depositato nei giorni scorsi, ha affermato che il Ministero delle infrastrutture avrebbe dovuto rispondere ai dubbi degli operatori. Dal momento che non l'ha fatto, bisognerà condurre nuove indagini e capire se le proposte delle associazioni sono ammissibili. Solo allora i giudici si esprimeranno.

Codice Appalti e opere superspecialistiche

Il Codice Appalti all'articolo 89, comma 11, esclude l'avvalimento se nell'oggetto dell'appalto rientrano opere per cui sono necessari lavori di notevole contenuto tecnologico e complessità tecnica (come strutture, impianti e opere speciali) per un valore superiore al 10% dell'importo complessivo dei lavori.

Si tratta delle opere “superspecialistiche” e per individuarle nel dettaglio il Codice ha previsto l'adozione di un **decreto apposito** da parte del Ministero delle Infrastrutture.

Il Mit ha così varato il decreto contenente l'elenco delle **15 opere superspecialistiche**. L'elenco comprende le 13 categorie indicate dall'articolo 12 della **Legge 80/2014** (OG 11, OS 2-A, OS 2-B, OS 4, OS 11, OS 12-A, OS 13, OS 14, OS 18-A, OS 18-B, OS 21, OS 25, OS 30). A queste il Mit ha aggiunto la categoria OS 12-B, cioè barriere paramassi, fermaneve e simili proposta da Assoroccia, e la OS 32, inerente alle strutture in legno, suggerita da **FederlegnoArredo**.

superspecialistiche

In realtà, si legge nel parere del Consiglio di Stato, anche l'Associazione nazionale costruttori edili (**Ance**) e la Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni (**Finco**) avevano proposto l'inserimento di altre categorie e segnalato possibili violazioni della concorrenza.

Il Mit però, segnala il CdS, se da una parte ha accolto le proposte di Assoroccia e FederlegnoArredo, dall'altra ha accantonato quelle di Ance e Finco senza delle spiegazioni approfondite.

Non avendo sufficienti elementi a disposizione, i giudici hanno quindi rinviato il parere ad un momento successivo. Dopo che il Mit avrà risposto a tutte le associazioni coinvolte.